

Sei

M A G A Z I N E



Supplemento al numero odierno de L'Arena, Bresciaoggi, Il Giornale di Vicenza

19-21
NOVEMBRE
2020 VERONA

UN'INIZIATIVA DI
GRUPPO EDITORIALE ATHESIS |
HARVARD BUSINESS REVIEW ITALIA
ECCELLENZE D'IMPRESA

Disegnare il nuovo mondo

I protagonisti di primo piano nel panorama dell'innovazione tornano a Verona. Attraverso il confronto, il dibattito, la contaminazione reciproca, il Festival del Futuro 2020 vuole individuare le direzioni verso cui stanno andando imprese e lavoro, economia e finanza, smart city e intelligenza artificiale

TERRITORIO

VACANZE

SALUTE&BENESSERE

FOOD&WINE

ECONOMIA

TECNOLOGIE

SICUREZZA



© Antonio Buseillato

Altopiano dei 7 comuni

Ciaspolare nel *Far West* e dormire tra lavagne e tabelline.
L'Altopiano di Asiago vale (minimo) un weekend, sempre

Provate a trovare una stagione in cui l'Altopiano dei Sette Comuni non sappia sorprendere. In primavera la fioritura dei crochi e del tarassaco colora di viola e di giallo tutti i prati, l'estate si presta per le numerose escursioni sui monti ricchi di storia, l'autunno si dipinge di caldi colori e lo scricchiolio di foglie sec-

che sotto i piedi risuona nell'aria frizzantina, l'inverno porta a scoprire paesaggi "lunari" con sci e ciaspole sotto i piedi. Partiamo da **Marcesina, la Finlandia d'Italia**. Per la sua configurazione orografica, la Piana di Marcesina ricorda il far west: un altopiano protetto da boschi di abete rosso e punteggiato da casoni di costruzione post bellica, rifugio di boscaioli e forestali. Qui,

forestali. Qui, nella Finlandia d'Italia, in inverno si arrivano a toccare i -30°. La Piana di Marcesina è il paradiso per gli amanti dello sci di fon-do: sono addirittura 200 i chilometri qui praticabili. Il suo paesaggio, caratterizzato da torbiere, piccoli bacini lacustri acidi e scuri, è perfetto per essere attraversato anche con le ciaspole ai piedi.

Le vere soddisfazioni? Dopo una sciata o una ciaspolata, un piatto di zuppa di porcini fumante o un più audace polenta-formaggio fuso-funghi per ricaricarsi, una merenda con strudel o torta ai frutti di bosco accompagnata da una tazza di cioccolata bollente, una serata ad ammirare la via lattea che attraversa il cielo nel silenzio più assoluto che questo posto può regalare, e una dormita in rifugio.



IMPARIAMO L'A, B, C

Tornante numero 17. Piazza Campana. **Lusiana**. Un po' sbiadita dal sole, ma ancora perfettamente leggibile: la scritta Scuola Comunale. Lì dentro, in quell'edificio che ospitò le classi di studenti che oggi contano più di 80 anni di vita ci sono ancora banchi in legno e mappamondi, lavagne, tavole pitagoriche, pagelle dell'a.s. '42/'43, e tanti altri strumenti "amarcord" che concorrono ad arredare le stanze di un **bed & breakfast** alternativo che della Scuola dove si è situato porta anche il nome. Aritmetica, Geografia, Storia e Lettere, Scienze, Camera della Maestra: sono queste le cinque stanze tra cui scegliere per riposare a metà strada tra Bassano del Grappa e Asiago, curate minuziosamente nei colori e nel design. Valeria e Marco, i due "maestri-proprietari", accolgono gli ospiti non solo in un ambiente bello, ma anche buono: la colazione è una coccola da provare, accompagnata - di sottofondo - dalle note di Sergio Endrigo, dal profumo di muffin al limone appena sfornati e dalla dolcezza del succo di mela, prodotto proprio a Lusiana, grazie alla diffusione di decine di cultivar locali dalle caratteristiche più varie.

Autunno in Trentino

Ci sono mille buoni motivi per uscire dal tepore della propria coperta e dal comfort del divano e scoprire quanto hanno da offrire le stagioni fredde in fatto di attività, sapori e colori. In Trentino Alto Adige non mancano escursioni, lauti pranzi e splendidi paesaggi per dei fine settimana rigeneranti. Sull'**Altopiano di Brentonico**, nel cuore del Parco Naturale del Monte Baldo (conosciuto anche come "Giardino d'Italia" per il patrimonio di piante e fiori rari), c'è il sentiero dei castagneti che in autunno dà il meglio di sé. Il percorso che parte da Brentonico per arrivare a Castione è di una bellezza unica. Castagni antichi e maestosi circondano il piccolo paese di Castione e le loro fronde si infiammano d'oro e di rosso nei mesi autunnali. Non è un caso che i frutti simbolo del Monte Baldo siano i marroni. Non mancano, nei numerosi locali di questo Altopiano, piatti che esaltano le castagne e altri abbinamenti tipicamente autunnali.



I RIFUGI AUTUNNALI

Chi l'ha detto che i rifugi di montagna sono solo mete estive e/o invernali? Il fascino innegabile della luce autunnale è qualcosa di unico e l'aria fresca e a tratti pungente entra decisa nelle narici. È questo il momento perfetto per ricaricare le batterie e affrontare al meglio l'inverno. Lo sanno bene i rifugi che hanno deciso di tenere aperto anche nei weekend di novembre, prima del round invernale, per ristorare gli appassionati di escursione appagarli con caminetti accesi, arredi in legno, profumo di caffè e grappa. Come il **Rifugio Predaia**, a 1.400 m, che domina la Valle di Non, con vista sulle pareti di Brenta o del **Rifugio Cereda** (aperto fino al 2 novembre e poi in dicembre): 1.371 m, disposto lungo la strada del Passo Cereda che collega Trentino e Bellunese, dove è d'obbligo l'escursione al piccolo abitato di Sagron attraversando boschi secolari di conifere e pietraie sotto al massiccio del Piz di Sagron. Attorniato da una corona di boschi rigogliosi e immerso in un'incantevole valle, sulle Dolomiti Orientali, si trova, infine, il **Rifugio Caltena Baita di Charme**, a Transacqua, a 1.265 m.